

Bollettino BCE : invito tremendo arriva quasi strisciando.. ma trattare no

Inviato da Marista Urru
giovedì 12 agosto 2010

Di primo mattino mi son letta questa bella agenzia che più avanti riporto: in sostanza Trichet dixit e noi dobbiamo bere, bere, bere.. e beviamoci il solito Trichet pensiero, ossia legghiamoci questa bella tiratina del banchiere centrale, con attenzione però. A me ha fatto venire nell'ordine, i brividi e poi le vampate di rabbia, ma io sono ignorantissima di economia e forse non ho ben capito, forse, mi sono detta, semplifico troppo e divento malpensante, poi ricordo un diavolaccio detto belzebù : diceva che a pensare male si fa peccato, ma ci si azzecca, e scusate, in un mondo così poco umano come quello degli economisti, banchieri e compagnia ballante.. io una confidenza di mister belzebù, sia pure se dal sen fuggita per sbaglio, la considero con la dovuta attenzione.

10:24 12 AGO 2010 AGI

Bollettino mensile BCE

L'eurozona procede sulla strada della ripresa, sebbene in modo incerto e discontinuo, ma l'elevata disoccupazione e i bilanci delle imprese rischiano di costituire un freno, e le banche devono tornare a prestare. Questa l'analisi contenuta nell'ultimo bollettino mensile della Bce.

L'Eurotower segnala "un rafforzamento dell'attività economica nel secondo trimestre, mentre per il terzo si delinea un quadro migliore delle aspettative". Francoforte "si attende tuttavia che la ripresa dell'attività sia frenata dal processo di aggiustamento dei bilanci in corso in diversi settori e dalle prospettive per il mercato del lavoro". Un altro punto fortemente critico è costituito dal 'credit crunch'. Al proposito, la Bce ha pubblicato i risultati della nuova indagine trimestrale sul credito bancario, che ha segnato un marcato irrigidimento dei criteri per la concessione di crediti alle imprese

da parte delle banche, irrigidimento che potrebbe essere il sintomo di problemi di liquidità e nuove tensioni sui mercati finanziari.

Le banche, così generosamente sostenute dai governi, devono però agire per tornare a prestare. "Ove necessario - continua l'Eurotower - per raccogliere tale sfida dovrebbero trattenere gli utili, ricorrere al mercato per rafforzare ulteriormente la propria componente patrimoniale oppure sfruttare appieno le misure di sostegno pubblico a favore della ricapitalizzazione".

Francforte ha poi invitato tutti i paesi dell'eurozona, soprattutto quelli, come l'Italia, con gli indebitamenti più elevati, ad attuare profonde riforme strutturali per sanare i conti pubblici, tagliare la spesa e moderare le dinamiche salariali.

Bei tempi quelli in cui Patty Pravo cantava "Pensiero stupendo" e il pensiero dell'ascoltatore si poteva limitare alla canzonetta, pochi minuti di completo relax. Oggi ascoltarla e trasformarla, senza nemmeno rendersene conto è tutto uno, perché ormai non siamo davvero in vacanza quasi mai.

Cantava dalla radio Patty: Pensiero stupendo /Nasce un poco strisciando /Si potrebbe trattare e io senza accorgermene, reduce dalla gaia lettura del bollettino dell'esangue Trichet - Nosferatu

traducevo tra me e me: Invito tremendo/ arriva un poco strisciando/ Non si deve trattare...

Dopo aver letto il bollettino mensile della BCE, il pensiero indotto dall'invito di Nosferatu era davvero tremendo e un pensiero inquietante arrivava davvero strisciando: "Era tutto programmato" Da ridere?

La ripresa comincia ci dicono, quindi ora le Banche debbono cominciare a prestare (visto che in realtà il segreto di pulcinella è che siamo in una recessione nera, i consumi sono bassi e con settembre ed il ritorno dalle vacanze, le scadenze e le rapine tariffarie, i consumi caleranno di più ndr)

Quindi un soave Trichet, ricorda alle signore Banche che i Governi TUTTI le hanno aiutate (con i nostri soldi), quindi le signore Banche si decidano una buona volta ad allargare i cordoni della borsa, magari trattenendo in cassa gli utili per lavorare (che sarebbe finalmente ora!).

Contenti di leggerlo, no? Capperi
Nosferatu, ci vuole proprio bene!

Poi arriva il colpo da maestro,
l'invito solito ai governi: "attuare profonde riforme
strutturali per sanare i conti pubblici (l'usura verso le banche),
tagliare la spesa (ovvio che si tagliano le prestazioni ai
cittadini) e moderare le dinamiche salariali."

Ecco come la vedo io: il calice che ci stanno preparando è amaro ,
molto amaro.

La BCE e tutto il sistema pensano che sia ora di raccogliere i frutti
di quanto hanno con perizia seminato, basta aspettare, ora si
raccolgono, Grecia docet.

Striscia il pensiero nel caldo di agosto ed arriva ormai limpido : era tutto ben programmato, e
suggerisce impietoso che
: sic stantibus rebus
, c'è da temere molto e da chiedersi che succederà, che si vuole in realtà?

Ce lo ha spiattellato apertamente il brillante bilderberg -boy italico, Draghi , nel
famoso discorsetto di fine maggio, quando ci fece notare, con
disinvoltura e senza alcuna vergogna, che in fondo noi e le Banche
stiamo nella stessa barca (il guaio è proprio questo, ci hanno
voluto mettere nella stessa barca con dei caimani famelici, e
quanto fosse drammatico e doloroso lo abbiamo capito presto dalle
ferite ancora sanguinanti che ci hanno inferto)

In
sostanza Draghi ha detto che "era illusorio
pensare che la moneta unica potesse fare l'Europa da sola. Quindi
adesso si deve rafforzare il governo dell'Unione, cioè dare più
potere alla Commissione, sia in senso politico che economico.
Dovrà essergli quindi attribuito il potere di intervenire
maggiormente sui bilanci pubblici dei singoli Paesi membri e per
imporre riforme strutturali. L'impegno a raggiungere un saldo di
bilancio strutturale in pareggio o in avanzo va reso obbligatorio,
introducendo sanzioni, anche politiche, sia in caso di inadempienze
che in caso di fornitura di informazioni statistiche false
sullo stato della finanza pubblica. " (Da Rinascita)

Insomma tutti i salmi finiscono

in gloria e noi poveri cristi, sempre sulla graticola ,presto saremo del tutto divorati, i caimani hanno fame e corrono all'incasso, ma perchè il pasto sia ottimo ed abbondante ci dobbiamo tutti indebitare di più, dalle banche nazionali all'ultimo degli ultimi

Come si realizzerà? In due

battute: Le banche si indebiteranno immagino con le banche più ricche, anche se finalmente e tardivamente terranno in cassa gli utili.

I Paesi della eurozona

con una politica pesantemente deflattiva e con l'avvento dell'autunno, periodo di grandi pagamenti e di ulteriore aumento delle tariffe da rapina che si accompagnerà con stipendi fermi o comunque con politica di moderazione di dinamiche salariali, in seguito alla ulteriore riduzione dei consumi, cadranno in una fortissima recessione, ed ecco arrivare la mazzata, pardon, il salvagente, il signore degli usurai: il FMI che con il fattivo aiuto della Commissione Europea , organismo burocratico che si bea di ottimi rapporti con tutte le lobby, procederà al ricco raccolto che da tempo si preparava: cadranno gli Stati, come pere mature, come la Grecia

Cantava Patty. .. "si potrebbe trattare."

I Governi incauti e superficiali tanto trattano con i soldi altrui, in effetti hanno pensato di trattare con le banche messe in difficoltà dalle loro stesse scelte incaute, generosi , le hanno aiutate con i soldi nostri, aggravando la nostra situazione, mentre Trichet e Draghi suadenti sirene cantavano la solita canzone: " unitevi, unitevi banche decotte e governi sputtanati, siete sulla stessa barca, insieme ne uscite" Come? Semplice finendo di fare strage di topi, cioè noi, tutti allegramente a mangiare da un piatto: il lavoro dei cittadini, la rapina delle loro risorse compiuta in mille suadenti e meno suadenti modi.

I politicuzzi sperano si svangarla depredando noi, loro che intanti fanno affari , destri e sinistri con le loro truppe cammellate della grande butokrazia e del simil sindacato, sono in ogni attività che rende, ognuno assorbe e succhia come sa e come può, convinti che finché avranno le Banche dalla loro parte... Balle! I governicchi imbelli della Europa delle banche, si troveranno come la rana che stoltamente, aiutò lo scorpione sperando che davvero quello avrebbe evitato di affondarla iniettando il suo veleno per non affondare lui stesso .

Illusione: le nostre ottuse, stupide ed

avide Banche faranno quello che la loro natura le spingerà a fare:

e, come lo scorpione, affonderanno insieme ai governicchi, mentre chi ha ordito la

tela conoscendo bene la loro avidità stupida, chi è ancora più avido e furbo attende solo di raccogliere i frutti avvelenati delle sue trame, farà scacco matto in una mossa, poi non ci sarà più niente da fare.

Non si tratta con lo scorpione, mai.

